



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

BGIC89300Q: ZANICA

Scuole associate al codice principale:

BGAA89300G: ZANICA

BGAA89301L: COMUN NUOVO - SCUOLA INFANZIA

BGEE89301T: COMUNNUOVO

BGEE89302V: ZANICA

BGMM89301R: S.M.S. "TORQUATO TASSO" ZANICA

BGMM89302T: S.M.S. "E. BELUSSI" COMUNNUOVO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

Una parte significativa dei bambini mostra interesse verso le attività proposte e disponibilità alla relazione con pari e adulti. I bambini partecipano alle esperienze educative con coinvolgimento crescente e, se guidati, riescono a portare a termine le azioni richieste. L'autonomia è in via di sviluppo: i bambini sanno utilizzare strumenti e risorse dell'ambiente con il supporto dell'adulto e riconoscono quando è necessario chiedere aiuto. Le competenze socio-emotive sono emergenti: i bambini iniziano a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, anche se non sempre riescono a gestirle in modo autonomo, e necessitano di mediazione nelle situazioni relazionali più complesse. La capacità simbolica e l'orientamento verso linguaggi, segni e strumenti (lettere, simboli, media) sono in fase iniziale di costruzione. Nel complesso, il gruppo manifesta un percorso di sviluppo positivo, con competenze in consolidamento e ampi margini di evoluzione.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del livello 4 scaturisce da una ponderazione tra gli eccellenti risultati in termini di contrasto alla dispersione e gli esiti accademici di fascia alta ancora potenziabili. Nello specifico, l'Istituto si posiziona su livelli di eccellenza (superiori al benchmark nazionale) per quanto riguarda la capacità di trattenimento degli studenti: il tasso di abbandono in corso d'anno è nullo e il tasso di ammissione alla classe successiva è elevato in entrambi gli ordini, testimoniando una forte azione inclusiva e di supporto didattico. Anche la mobilità in uscita risulta complessivamente fisiologica e stabile, con l'eccezione del passaggio tra cicli (primaria-secondaria) che richiede un monitoraggio specifico. Sul fronte degli esiti degli esami di Stato, il livello 4 riflette una situazione a due velocità: positiva è la riduzione delle fasce di voto più basse, indice di un innalzamento delle competenze medie e del recupero delle fragilità; tuttavia, la percentuale di studenti che raggiungono l'eccellenza (voti 9, 10 e lode) risulta ancora inferiore ai riferimenti nazionali. La scuola, pertanto, garantisce il successo formativo di base a quasi la totalità dell'utenza, ma deve ancora implementare strategie efficaci per allinearsi ai dati nazionali nella valorizzazione delle fasce di rendimento più alte.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca al livello 3. Sebbene l'effetto scuola sia neutro e si registrino tassi di abbandono nulli, gli esiti delle prove standardizzate evidenziano una prevalenza di risultati nelle fasce medio-basse (specie in Matematica) e puntuali criticità in alcune classi della primaria inferiori



ai riferimenti territoriali. La variabilità tra le classi della secondaria, superiore alla media, segnala la necessità di azioni perequative.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento solo alcune competenze chiave europee e soltanto alcuni docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe.

(scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello base nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli alunni nel successivo percorso di studio risultano complessivamente parzialmente soddisfacenti. In particolare, nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado, una parte degli alunni evidenzia difficoltà nello studio e un abbassamento dei livelli di rendimento, soprattutto in relazione alla tenuta delle competenze di base. Dopo due/tre anni dalla prima rilevazione, la maggior parte delle classi della primaria e della secondaria di primo grado ottiene nelle prove INVALSI risultati di poco inferiori alle medie regionali, indicando una situazione sostanzialmente stabile ma non ancora pienamente consolidata. Accanto a tali criticità, emergono tuttavia segnali positivi che rappresentano una base significativa di miglioramento. In alcuni segmenti del percorso, in particolare in uscita dalla scuola primaria, si registrano risultati superiori alle medie di riferimento, a conferma dell'efficacia del lavoro svolto sulle competenze fondamentali. Inoltre, nel medio periodo, una parte degli studenti mostra una progressiva ripresa degli apprendimenti, evidenziando la capacità dell'istituto di incidere positivamente sugli esiti nel tempo. Nel complesso, il quadro giustifica l'attribuzione del livello 3, pur evidenziando la presenza di elementi di qualità e di potenzialità che, se sostenuti da azioni mirate di continuità e di riduzione della variabilità tra le classi, potrebbero orientare in prospettiva verso un livello di valutazione superiore.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Si assegna il livello 4 poiché, sebbene la maggior parte degli studenti si mostri interessata, autonoma e cooperativa nelle relazioni, il pieno raggiungimento del livello 5 è frenato da residue criticità nella personalizzazione e nell'ascolto dei bisogni individuali. Tali aspetti necessitano di ulteriore consolidamento per garantire un benessere pienamente omogeneo e condiviso in tutte le situazioni didattiche.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato alcuni aspetti del proprio curriculum, per gli altri aspetti ha riportato le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli e ha definito in modo poco chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti soltanto in parte con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze non sono precisate in modo chiaro.

La scuola raccoglie in modo informale le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi ma solo per meno della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Meno della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti, anche se è coinvolta meno della metà dei docenti.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni, anche se non in modo sistematico.

Meno della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito solo parzialmente gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello 3 risulta coerente con la situazione dell'istituto, pur presentando alcuni elementi che si discostano lievemente in positivo rispetto agli indicatori. La scuola ha elaborato alcuni aspetti del proprio curricolo, in particolare nell'area dell'Educazione civica e della valutazione degli apprendimenti; tuttavia il curricolo d'istituto non è ancora completo per tutte le competenze chiave europee e per tutte le discipline. Questa incompletezza incide sulla definizione pienamente condivisa dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e sulla costruzione di una chiara identità di istituto. La raccolta delle esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio avviene prevalentemente in modo informale; tuttavia l'istituto presenta una progettazione ricca e continuativa in collaborazione con il territorio e le agenzie educative, che costituisce un elemento di qualità non sempre esplicitato nel curricolo formale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa risultano coerenti solo in parte con il curricolo, pur essendo numerose, strutturate e significative dal punto di vista educativo. Nella progettazione educativo-didattica sono presenti modelli condivisi e forme di coordinamento, quali dipartimenti disciplinari e prove parallele, che però coinvolgono in modo sistematico meno della metà dei docenti e non sempre si traducono in una programmazione collegiale efficace, in particolare nella scuola secondaria. Dalle rilevazioni interne emerge inoltre una limitata formalizzazione delle pratiche di progettazione nella scuola dell'infanzia. Per quanto riguarda la valutazione, la scuola ha predisposto criteri e strumenti comuni, utilizzati però in modo non ancora sistematico da parte di tutti i docenti. Nel complesso, la presenza di strutture organizzative e strumenti condivisi, accanto a una diffusione ancora parziale delle pratiche, giustifica l'attribuzione del livello 3 e individua una base solida su cui costruire un miglioramento condiviso.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto presenta un'organizzazione degli spazi e dei tempi che risponde complessivamente alle esigenze educative degli studenti, pur mantenendo margini di miglioramento nella flessibilità necessaria per una piena personalizzazione degli apprendimenti. Sebbene la scuola disponga di risorse significative come laboratori, dotazioni tecnologiche aggiornate, strutture sportive e biblioteche, il loro utilizzo didattico appare sistematico solo in circa la metà delle classi, non coprendo ancora la totalità dell'utenza in modo omogeneo. Analogamente, sul fronte delle pratiche d'aula, circa la metà del corpo docente adotta metodologie didattiche innovative e diversificate, ma la condivisione di queste strategie con i colleghi rimane un'attività non ancora strutturale o diffusa a livello collegiale. Per quanto riguarda il clima scolastico, le regole di convivenza risultano chiare, ma pienamente interiorizzate e condivise solo in una parte delle sezioni; la gestione dei conflitti è generalmente adeguata e i rapporti interpersonali sono buoni, così come la collaborazione tra insegnanti, che tuttavia tende a concentrarsi più su gruppi di lavoro specifici che sull'intero istituto scolastico.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si attribuisce il livello 5 in quanto l'inclusione scolastica non rappresenta solo un adempimento normativo, ma una priorità strategica trasversale a tutti gli ordini di scuola, sostenuta da pratiche consolidate ed efficaci. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici è ben strutturata e sistematica: l'adozione di protocolli specifici (Accoglienza NAI, Alunni Attrazionisti, Atleti di Alto Livello, Istruzione Domiciliare) garantisce risposte tempestive e personalizzate per ogni tipologia di bisogno. La didattica d'aula si avvale regolarmente di metodologie attive (cooperative learning, peer tutoring) e di una gestione flessibile dei gruppi ("Dillo in tutte le lingue", classi aperte), rendendo gli interventi individualizzati una prassi diffusa e non episodica. La collaborazione e condivisione progettuale costituisce un punto di forza: la stesura e l'aggiornamento di PEI e PDP avvengono attraverso un confronto costante tra docenti curricolari e di sostegno, superando la logica della delega e favorendo una reale corresponsabilità educativa. Il coinvolgimento delle famiglie e delle figure specialistiche esterne è attivo e partecipato, assicurando unitarietà di intenti. Infine, l'attenzione al clima educativo e alla socialità è testimoniata da progetti mirati al benessere (Progetto Chance, attività contro il bullismo, laboratori sulle emozioni) e da investimenti sugli spazi di apprendimento (Learning Rooms), che favoriscono un ambiente accogliente e relazionalmente positivo per tutti gli studenti.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti risultano complessivamente curate e vengono utilizzate in modo funzionale alla formazione delle sezioni/classi, grazie anche allo scambio di informazioni tra docenti dei diversi ordini di scuola. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento prevalentemente nelle classi finali, ma sono presenti anche alcune azioni nei passaggi intermedi. La collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è presente e strutturata sul piano organizzativo, pur non essendo ancora né pienamente sistematica né orientata in modo continuativo alla costruzione di un curriculum verticale condiviso. Le attività di orientamento risultano strutturate e coerenti con le indicazioni normative, in particolare nella scuola secondaria; tuttavia esse tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle famiglie in modo ancora parziale, con margini di miglioramento sul versante della riflessione, dell'autovalutazione e del coinvolgimento attivo. La scuola propone alcune attività educative e formative, interne ed esterne, rivolte a studenti e famiglie per favorire la conoscenza dell'offerta educativa e formativa del territorio; tali iniziative risultano tuttavia concentrate in specifici momenti e non ancora sufficientemente diversificate o continuative lungo l'intero percorso scolastico. Il monitoraggio delle attività di continuità e/o orientamento e dell'efficacia del consiglio orientativo è attuato in modo non sistematico: sono presenti rilevazioni e analisi di dati, ma queste risultano parziali e non comprendono una valutazione strutturata degli esiti a distanza, limitando la possibilità di una piena restituzione in chiave di miglioramento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito una visione strategica chiara, formalizzata nel Piano triennale dell'offerta formativa e condivisa principalmente all'interno degli organi collegiali. La visione risulta nota al personale e orienta in modo complessivamente coerente le scelte organizzative e progettuali; il coinvolgimento delle famiglie e del territorio è presente soprattutto attraverso modalità formali di comunicazione, con margini di sviluppo verso forme più strutturate e partecipative. Il monitoraggio delle attività è attuato per la maggior parte dei processi rilevanti ed è strutturato in modo sistematico nella scuola primaria e secondaria, mentre nella scuola dell'infanzia è realizzato con modalità prevalentemente periodiche. Gli strumenti utilizzati consentono di raccogliere informazioni utili per la gestione e il miglioramento delle azioni, anche se non sempre garantiscono una piena omogeneità tra i diversi ordini di scuola. Ruoli, funzioni e compiti del personale docente e non docente sono generalmente individuati in modo chiaro e risultano funzionali all'organizzazione delle attività. Tuttavia, l'assunzione di responsabilità organizzative è concentrata su un numero limitato di figure, con un coinvolgimento non ancora diffuso dell'intero personale, aspetto che rappresenta un'area di possibile miglioramento. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo complessivamente adeguato e risultano in larga parte destinate al perseguimento delle priorità e delle finalità indicate nel PTOF. L'allocazione delle risorse è coerente con il Programma annuale e sostiene i progetti strategici dell'istituto, pur richiedendo un costante equilibrio tra vincoli finanziari e bisogni emergenti.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale docente tramite strumenti strutturati, mentre per il personale ATA la rilevazione avviene ancora in modo informale. L'offerta formativa interna risulta limitata. Al contrario, è molto attiva la collaborazione tra docenti: sono presenti numerosi gruppi di lavoro e comunità di pratiche che garantiscono condivisione e confronto. Tuttavia, le modalità per valorizzare le risorse umane presentano criticità: mancando una mappatura strutturata delle competenze, gli incarichi sono assegnati solo parzialmente sulla base delle reali potenzialità.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Perequazione del successo formativo e riduzione dei divari interni. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e diminuire la quota di studenti nei livelli 1 e 2 di Matematica

TRAGUARDO

1. Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica (Scuola Secondaria), portandola a un valore pari o inferiore alla media regionale entro il 2027. 2. Ridurre del 5% la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 di Matematica, garantendo il raggiungimento delle competenze di base per una platea più vasta.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Standardizzare le procedure di valutazione e la progettazione curricolare verticale, focalizzandosi sui nuclei fondanti e sull'adozione di prove comuni per il monitoraggio degli apprendimenti
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare l'utilizzo sistematico di ambienti di apprendimento innovativi e laboratoriali per favorire una didattica attiva e inclusiva
3. **Inclusione e differenziazione**
Strutturare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento differenziati, basati sull'analisi dei dati e su strategie di didattica flessibile
4. **Continuità e orientamento**
Garantire la continuità didattica nel passaggio tra i cicli attraverso la condivisione di prerequisiti, metodologie di studio e criteri di valutazione
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ottimizzare l'assetto organizzativo e l'uso delle risorse orarie per supportare la flessibilità didattica e il lavoro per classi aperte
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione docente su metodologie didattiche innovative, sulla valutazione formativa e sull'analisi dei dati per il miglioramento
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare il coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo attraverso una comunicazione trasparente sugli obiettivi e la condivisione di strategie di supporto





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

TRAGUARDO

Consolidamento dell'architettura valutativa e del Curricolo Verticale

1. Completamento del 100% del Curricolo Verticale d'Istituto, inclusa la stesura formale delle pratiche per la Scuola dell'Infanzia. 2. Innalzamento all'85% della percentuale di docenti che utilizzano rubriche di valutazione e griglie osservative comuni per la certificazione delle competenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Completare e mettere a sistema il Curricolo Verticale d'Istituto, adottando modelli di progettazione (UDA) e strumenti di valutazione (rubriche) condivisi e omogenei
2. **Ambiente di apprendimento**
Digitalizzare i flussi comunicativi della valutazione per rendere le evidenze valutative accessibili e trasparenti all'interno dell'ambiente digitale scolastico
3. **Inclusione e differenziazione**
Garantire equità valutativa attraverso l'uso di strumenti che valorizzino i diversi livelli di apprendimento e i progressi individuali
4. **Continuità e orientamento**
Formalizzare le pratiche di continuità didattica integrando pienamente la Scuola dell'Infanzia nel Curricolo Verticale
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Istituire un sistema di monitoraggio interno per verificare la coerenza tra i documenti strategici (PTOF, RAV, PdM) e le pratiche reali
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Diffondere la cultura della valutazione per competenze, supportando i docenti nell'appropriazione dei nuovi strumenti valutativi
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rendere leggibile e trasparente il percorso valutativo per le famiglie, comunicando non solo gli esiti ma anche i processi di apprendimento





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Valorizzazione del pieno potenziale e monitoraggio dei percorsi a distanza

TRAGUARDO

1. Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono i livelli di competenza "Avanzato" e le fasce di voto più alte all'Esame di Stato, per allinearle ai benchmark nazionali. 2. Attivare un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza che copra il 100% della coorte in uscita, per valutare l'efficacia del consiglio orientativo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare il curricolo d'istituto con percorsi specifici di approfondimento e ricerca per garantire il raggiungimento dei livelli di competenza avanzati
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento stimolanti che favoriscano la personalizzazione "verso l'alto", offrendo risorse per lo sviluppo dei talenti individuali
3. **Inclusione e differenziazione**
Istituzionalizzare protocolli inclusivi per la rilevazione e la presa in carico degli studenti ad Alto Potenziale Cognitivo (Gifted) e talentuosi
4. **Continuità e orientamento**
Monitorare l'efficacia del consiglio orientativo attraverso l'analisi sistematica degli esiti a distanza per ridurre il gap prestazionale tra i cicli
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Formalizzare le procedure di raccolta e analisi dei dati sugli esiti scolastici e a distanza per orientare le scelte strategiche dell'Istituto
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare i docenti sul riconoscimento della plusdotazione e sulle strategie didattiche per la valorizzazione delle eccellenze
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare la rete con le Scuole Secondarie di II grado e coinvolgere le famiglie nel patto educativo per la valorizzazione del potenziale





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le tre priorità strategiche individuate nascono da una lettura attenta dei dati del RAV e da una visione di scuola fondata su equità, qualità e responsabilità educativa. La prima priorità, relativa alla riduzione dei divari interni, risponde all'urgenza di contrastare le disomogeneità tra classi e la concentrazione di studenti nelle fasce medio-basse. Intervenire in modo precoce, sistematico e condiviso è essenziale per garantire a tutti il raggiungimento delle competenze di base e prevenire la cronicizzazione delle difficoltà. La seconda priorità, centrata sul curriculum verticale e sulla valutazione, nasce dalla consapevolezza che l'equità non può prescindere da criteri comuni, trasparenti e coerenti. Un curriculum incompleto e pratiche valutative frammentate generano discontinuità e disuguaglianze implicite. Rafforzare la progettazione condivisa e l'uso di rubriche comuni significa assicurare continuità educativa ed equità valutativa. La terza priorità riguarda la valorizzazione del pieno potenziale e la continuità dei percorsi. I dati evidenziano una limitata presenza di esiti di eccellenza e criticità nei passaggi tra ordini di scuola. Sostenere anche gli studenti ad alto potenziale e monitorare gli esiti a distanza è una scelta strategica per accompagnare ciascuno nel proprio percorso, evitando dispersioni e appiattimenti. Nel loro insieme, queste priorità delineano una scuola che si impegna a garantire a tutti reali opportunità di successo formativo.